



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale MH000086

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto maschera

Tipologia oggetto domino

**SOGGETTO**

Soggetto donna dai lineamenti classici

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RE

Comune Castelnovo di sotto

Località Castelnovo di Sotto

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo della Maschera del Carnevale - Centro di documentazione e ricerca

Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Rocca
Denominazione spazio viabilistico	Piazza IV Novembre, 1

#### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

#### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	M H 86
--------	--------

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	secc. XIX/ XX
--------	---------------

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1810
----	------

Validità	ca.
----------	-----

A	1933
---	------

Validità	ca.
----------	-----

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AMBITO CULTURALE

Denominazione	manifattura emiliana
---------------	----------------------

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica	tessuto
-------------------	---------

#### MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	12.5
---------	------

Larghezza	16
-----------	----

Profondità	10.5
------------	------

Lunghezza	21.7
-----------	------

Spessore	0.1
----------	-----

#### DATI ANALITICI

#### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Maschera in tessuto non cerato e dalla consistenza simile alla carta, di colore bianco, realizzata manualmente o a stampo meccanico. Rappresenta una donna caratterizzata da un'elaborata acconciatura raccolta, con una scriminatura centrale, finemente modellata a onde lievi e morbide, che lasciano intravedere, ai lati, le forme aggraziate dei lobi delle orecchie. I lineamenti classici e armoniosi del volto sono semplicemente abbozzati. Questi connotati conferiscono al soggetto raffigurato un'espressione di soave e sorridente serenità.

#### ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione	interno maschera, bordo inferiore, parte sinistra in basso
-----------	--

Trascrizione 10-9-93

## STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza timbro  
Qualificazione di proprietà  
Identificazione Eugenio Gabrielli  
Descrizione timbro moderno a triangolo, inchiostro blu

Notizie storico-critiche  
L'opera è stata donata nel 2002 al Comune di Castelnovo di Sotto (RE) da Eugenio Gabrielli ed è da attribuirsi al campionario della produzione della Fabbrica Guatteri, in quanto acquistata dal precedente proprietario nel 1982 direttamente da Angelo Guatteri, ultimo esponente dei costruttori di maschere. Nel retro reca un timbro, con la scritta: "Gabrielli Eugenio. Campionario. Guatteri 1810 - 1933. Castelnovo di Sotto. (RE)". Dal punto di vista cronologico, l'opera può essere storicamente ricondotta al periodo di attività della Fabbrica Guatteri (1810 ca.-1933) di Castelnovo di Sotto. Non esistono inventari precedenti nei quali l'opera è stata inserita.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## FONTI E DOCUMENTI

Tipo tesi di laurea  
Autore Moro G.  
Denominazione Produrre maschere di carnevale. Una storia d'impresa  
Nome archivio Museo della Maschera del Carnevale-Centro di documentazione e ricerca

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore	De Lucis F.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	00001001

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2007
------	------

Nome	Ferretti A.
------	-------------

ANNOTAZIONI

L'opera rientra tra il "corpus" di maschere in tessuto da attribuirsi al campionario della produzione della Fabbrica di Maschere dei Guatteri di Castelnovo di Sotto (RE), in quanto acquistata nel 1982 da Eugenio Gabrielli direttamente da Angelo Guatteri, ultimo esponente dei costruttori di maschere. L'opera è stata donata da Eugenio Gabrielli al Comune di Castelnovo di Sotto (RE) nel 2002. La realizzazione di questa tipologia di maschere poteva presumibilmente avvenire manualmente, o tramite uno stampo meccanico. Nel primo caso, stoffe o tessuti, debitamente impregnati di resine o appretti naturali, erano fatti aderire, attraverso una pressione digitale, a tutta la superficie di una matrice in gesso (precedentemente ricavata da un modello positivo in creta) e lasciati all'aria, fino ad essiccazione avvenuta. Secondo questa tecnica, le maschere esigevano lunghi tempi di attesa prima di poter essere sottoposte alle operazioni di coloritura, ceratura, patinatura ed eventuale aggiunta di connotati ornamentali (parrucche, barbe, baffi, ecc.). Il secondo procedimento, invece, caratterizzato da una relativa rapidità di esecuzione, consisteva nella deposizione manuale di starti di tessuto, imbevuto con additivi o collanti naturali, sullo stampo (negativo), e nella successiva compressione esercitata dall'apposizione di un controstampo (positivo). I contenitori venivano in seguito inseriti in una madreforma in ghisa e stretti attraverso meccanismi a vite o a leva. Nella pressa, preriscaldata o scaldata dopo l'inserimento dei contenitori, giungeva a compimento il processo sostanziale di realizzazione delle maschere, sottoposte nella madreforma a una rapida azione di asciugatura. Nella fabbricazione di maschere, già agli inizi del XIX secolo, si distingue a Castelnovo di Sotto la Fabbrica Guatteri, fondata nel 1810 da Prospero Guatteri, menzionata nel 1870, nella "Statistica generale della Provincia di Reggio Emilia", redatta dal Prefetto Scelsi, "per la perfezione de' suoi prodotti, dei quali si fa esportazione in altre provincie del Regno ed anche all'estero" (Giacinto Scelsi, Statistica generale della Provincia di Reggio nell'Emilia 1870, Milano, Bernardoni, 1870). Il livello di specializzazione raggiunto dalla Fabbrica Guatteri nella realizzazione delle maschere "in confronto delle altre fabbriche nazionali ed estere di questo genere" è ribadito nelle "Relazioni Industriali stilate dalla Camera di Commercio ed Arti del Regno per conto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio" (anni 1873, 1879 e 1882, Archivio di Stato di Reggio Emilia (A.S.R), Archivio della Camera di Commercio (A.C.C.R.) 1863-1887, Divisione V, Sezione I, Filza B, Anno 1873, Anno 1879, Anno 1882) e nei resoconti redatti nel 1822 (Silvio Margini, Cenni sull'agricoltura, industrie e commercio della provincia di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Torregiani, 1882) e nel 1894 (Archivio Storico dell'Industria Italiana, Le condizioni Industriali della Provincia di Reggio Emilia 1894. Riedizione promossa dall'Associazione industriali della provincia di Reggio Emilia, Li Causi Editore, 1982) sulle